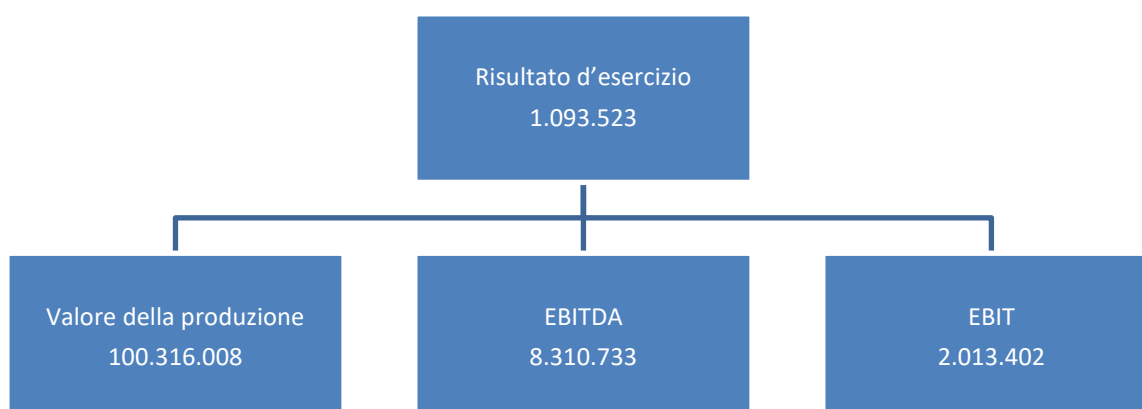

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO 2021

Signori Azionisti,

a norma di Statuto Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso alla data del 31/12/2021 che evidenzia i seguenti risultati:



Per quanto riguarda i criteri seguiti per la determinazione dell'EBITDA e dell'EBIT si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Vengono di seguito fornite le informazioni sull'andamento della gestione richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali, oltre che le altre informazioni ritenute necessarie od opportune.

Il presente documento risulta così strutturato:

- Nella prima parte, si descrive e commenta l'andamento della gestione della Società, nel suo complesso con particolare riferimento agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, agli investimenti effettuati ed alle attività di ricerca e sviluppo;
- Nella seconda parte, si descrivono le principali scelte effettuate in materia di gestione e fornisce le altre informazioni richieste dalla legge o ritenute comunque necessarie e/o opportune;
- Nella terza ed ultima parte, che è più proiettata al futuro, si forniscono informazioni sul nuovo esercizio e sulle scelte eventualmente adottate al riguardo.

QUADRO DI SINTESI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta il seguente quadro di sintesi:

Stato Patrimoniale		2021	2020
Attività	Euro	107.607.425	100.890.864
Passività	Euro	53.134.609	47.308.082
Patrimonio netto	Euro	54.472.816	53.582.782

Conto economico		2021	2020
A) Valore della produzione	Euro	105.534.525	67.528.979
B) Costi della produzione	Euro	103.521.123	66.453.231
Differenza (A -B)	Euro	2.013.402	1.075.748
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-355.782	-306.381
Risultato prima delle imposte	Euro	1.657.620	769.367
Imposte sul reddito	Euro	-564.097	-13.290
Utile (Perdita)	Euro	1.093.523	756.077

QUADRO ECONOMICO GENERALE

1) SITUAZIONE INTERNAZIONALE

L'avvio del 2021 è stato dominato dalla crisi pandemica, sia per quanto riguarda l'incertezza in merito alla tempistica di superamento delle diverse ondate registrate nei primi mesi dell'anno, sia con riferimento ai risultati delle contromisure pianificate e messe in atto, tanto dal punto di vista sanitario (campagne di vaccinazione) che economico (immissione di liquidità, misure a sostegno delle imprese e dei cittadini, piani coordinati a livello europeo).

Le stime presentate dal Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, Update aprile 2021) indicavano che l'economia mondiale era prevista risalire nell'anno del 6.0% (dopo la contrazione del 3.3% registrata nel 2020), con un rallentamento del tasso di crescita nel 2022 (4.4%).

Il 2021 è stato in effetti contraddistinto da una generalizzata ripresa economica, in primis grazie al

progressivo allentamento delle misure restrittive seguite all'efficacia della campagna vaccinale e secondariamente per l'entrata in vigore delle misure di stimolo fornite dai governi per superare la crisi.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook Update, aprile 2022) la ripresa dell'economia mondiale, dopo la contrazione del 3.1% registrata nel 2020, è pari al 6.1%. Secondo la medesima fonte l'Unione Europea ha registrato un calo del 5.9% nel 2020 ed un recupero del 5.4% nel 2021 e l'India hanno segnato i dati più negativi: rispettivamente -7.2 pct nell'area Euro (con Italia a -9.2 pct) e -8.0 pct in India.

Mentre la mobilità individuale è rimasta limitata e condizionata dalla pandemia, il commercio internazionale ha mostrato un significativo rimbalzo; secondo le proiezioni WTO (database statistiche marzo 2022), gli scambi internazionali sono saliti di oltre il 25 pct nel 2021 rispetto all'anno precedente e hanno superato i livelli del 2018.

In tale contesto, l'immissione di liquidità nei mercati da parte dei policy maker ha costituito un grande stimolo all'economia, che ha trovato riscontro nella domanda internazionale di commodities e beni di consumo. In parallelo si è ri-innescata l'inflazione, che si era mantenuta sostanzialmente a zero nell'anno dell'esplosione pandemica, con il dato medio relativo all'area Euro passato dallo 0.25% del 2020 al 2.6 del 2021 e quello dei paesi del G7 dallo 0.5% al 2.3 (fonte: IMF, World Economic Outlook, Apr. 2022). Le stime per l'anno in corso, già oggetto di revisioni al rialzo, confermano il trend di significativo incremento (5.3% area Euro, 3.8% G7).

L'Euro si è indebolito nei confronti della divisa americana, passando da una media di 1.20 nel primo semestre a 1.14 nel quarto trimestre ed 1.13 a dicembre (fonte. Reuters).

La domanda petrolifera è risultata in costante crescita nell'anno, con un'accelerazione particolarmente rilevante nel secondo semestre, riportandosi in pochi mesi ai livelli pre-pandemia oltre 100 milioni di barili/giorno.

Il perdurare delle sanzioni su Iran e Venezuela e la combinazione di limitata capacità spare OPEC e volontà di mantenere i prezzi su livelli elevati del gruppo Opec Plus hanno impedito qualunque tipo di effetto calmiera sui prezzi. Il tutto si è riflesso nell'andamento delle quotazioni, con il Brent datato salito da circa 54 Usd/b (media gennaio) a circa 75 Usd/b (media dicembre) ed il ratio del gasolio 0.1 Platts salito da 1.06 a 1.13, consentendo un recupero parziale dei margini di raffinazione delle

raffinerie a ciclo completo dopo l'annus horribilis precedente. Tuttavia, in Europa ed in particolare in Italia, l'inflazione ha manifestato i suoi effetti soprattutto con riferimento ai costi energetici, con il gas naturale che ha registrato una drastica impennata nell'ultimo trimestre, generando un vero e proprio shock (la bolletta energetica degli impianti industriali è triplicata rispetto all'inizio dell'anno) ed i costi CO2 che hanno raggiunto livelli record.

2) SITUAZIONE NAZIONALE

Dopo essere stata tra i paesi europei il primo ad essere pesantemente colpito dalla pandemia, subendo contraccolpi particolarmente significativi in ragione della fragilità del sistema sanitario, del tessuto economico produttivo e della dipendenza dall'estero, l'Italia ha vissuto presupposti favorevoli legati alla diminuzione della virulenza dell'epidemia, ad una stabilità di governo inusuale e caratterizzata da precise direzioni, ai piani di finanziamento europeo, all'atteso impulso agli investimenti infrastrutturali, alla domanda nazionale ed internazionale.

Il costo dell'energia, delle commodities e delle materie prime in genere sono i primi fattori che nella seconda parte del 2021 hanno rappresentato i fattori di freno per la ripresa, dopo che nel primo semestre si è verificato un forte rimbalzo dei consumi (+14.4% verso primo semestre 2020 secondo la sintesi Censis). Nell'ultimo trimestre dell'anno la bolletta energetica più che raddoppiata per le imprese ha generato non solo forte preoccupazione ma rapidamente minato l'economicità di molte attività produttive, con l'innescò di un ciclo vizioso di scarsità prodotti e componenti, incremento prezzi, spirale inflattiva. Parallelamente, il conseguente aumento del circolante per le aziende ha nuovamente riproposto temi di rischio credito da attenzionare con particolare cautela.

3) ANDAMENTO DEL SETTORE PETROLIFERO

Come accennato in precedenza, nel corso dell'anno il prezzo del Brent datato ha visto un pressoché costante recupero, per effetto dell'incremento di domanda anche drastico e dei più limitati incrementi di produzione. Nel mese di gennaio il greggio benchmark ha aperto a 50 Usd/b per consolidare una media del mese vicina a 55 Usd/b. Già alla fine del primo trimestre si era attestato intorno a 65 Usd/b, per mantenersi poi sempre sopra 70 Usd/b per tutto il secondo semestre, con punte superiori ad 80 Usd/b ad ottobre e novembre.

I margini di raffinazione nelle raffinerie a ciclo complesso hanno vissuto un anno di ripresa, grazie in particolare ai crack spread di benzina e gasolio, malgrado la domanda di Jet fuel, seppure in modesta

ripresa rispetto al 2020, si sia mantenuta al di sotto del 50 % rispetto ai consumi del 2019.

I dati sotto riportati sono estratti dalle statistiche UNEM.

a) Consumi

Il consumo di prodotti petroliferi è risultato pari a circa 55 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 10% rispetto al 2020 ma ancora di circa cinque milioni di tonnellate inferiori al dato pre-pandemia (di queste, tre milioni di tonnellate sono ascrivibili al jet fuel).

b) Industria di raffinazione

Nel 2020 le raffinerie italiane hanno complessivamente lavorato 65,2 milioni di tonnellate di materia prima, in ripresa del 7.7% rispetto al 2020. Le raffinerie italiane hanno mediamente utilizzato la capacità installata per il 72.9 pct. (67,5 nel 2020), dato che segnala una forte ripresa dopo il primo trimestre ma che è ancora lontano dall'80.6% registrato nel 2019.

c) Importazioni

I. Nel 2021 sono state importate 57 milioni di tonnellate di grezzo (50.4 milioni di t nel 2020 e 63 milioni nel 2019), per un aumento del 13.2 % anno su anno. In totale sono stati importati 73 tipi di greggio provenienti da 22 paesi diversi.

II. I maggiori fornitori di grezzo delle raffinerie italiane sono stati, nell'ordine:

- L'Azerbaijan, con 9.5 milioni di tonnellate complessive, pari a circa il 23% del totale importato (20 % nel 2020);
- La Libia, per il 16.5 % circa (7% nel 2020);
- L'Iraq, per il 14.2 % circa (17% nel 2020);
- L'Arabia Saudita per il 10% (13,2 % nel 2020);
- La Russia, per il 9.5% circa (11,1 % nel 2020).

Un dato di rilievo è costituito dalla forte crescita percentuale di approvvigionamenti di greggi da USA e Mare del Nord.

Focus sull'industria del bitume

Il 2021 ha confermato con forza i segnali di ripresa a livello di domanda del bitume già anticipati nella seconda parte del 2020. Nel primo semestre, pur in presenza di limitazioni legate a diverse ondate pandemiche, la domanda interna ha registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un aumento del 42%, mentre a livello annuo il totale dei consumi si è portato a circa 1.870 tonnellate (con un aumento del 14 % rispetto al consumo di 1.650 milioni di tonnellate registrato nel 2020). L'Italia non ha rappresentato un fenomeno isolato, essendosi inserita in un contesto in cui il fabbisogno è cresciuto in quasi tutti i Paesi europei; a tale riguardo, una eccezione degna di nota è costituita dal rallentamento significativo delle importazioni Ucraine registrato nel secondo semestre dell'anno, nonostante il conflitto sia esploso ad inizio 2022.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato positivo pur in presenza di fattori di natura congiunturale e politica che possono influenzare in modo determinante la nostra produzione.

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

- Analisi dei dati economici riclassificati;
- Analisi dei dati patrimoniali;
- Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso i principali indici e margini;
- Analisi dei dati economici riclassificati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Descrizione	2021	2020	Delta	Delta %
Ricavi delle vendite	100.316.008	67.211.154	33.104.854	49,3%
Variazione rimanenze e incrementi immobilizzazioni	3.126.917	-2.352.682	5.479.599	232,9%
Altri ricavi operativi	2.091.600	2.670.507	-578.907	-21,7%
Valore della produzione	105.534.525	67.528.979	38.005.546	56,3%
Consumo di materie e merci	-73.400.479	-43.400.990	29.999.489	69,1%
Costi esterni	-16.088.570	-10.016.637	6.071.933	60,6%
Altri costi operativi	-680.320	-425.011	255.309	60,1%
Valore aggiunto lordo	15.365.156	13.686.341	1.678.815	12,3%
Costo del personale	-7.054.423	-6.451.067	603.356	9,4%
EBITDA	8.310.733	7.235.274	1.075.459	14,9%
EBITDA %	8%	11%		
Ammortamenti	-6.297.331	-6.159.526	137.805	2,2%
EBIT	2.013.402	1.075.748	937.654	87,2%
EBIT %	2%	2%		
Proventi (oneri) finanziari	-365.030	-146.227	-218.803	149,6%
Proventi (oneri) valutari	9.248	-160.154	-169.402	105,8%
Ris. Lordo ante area straordinaria e tributaria	1.657.620	769.367	888.253	115,5%
Reddito lordo ante area tributaria	1.657.620	769.367	888.253	115,5%
Imposte sul reddito	-564.097	-13.290	550.807	4144,5%
Reddito netto	1.093.523	756.077	337.446	44,6%

L'EBITDA è stato calcolato sommando all'EBIT (differenza tra valore e costi della produzione di cui al conto economico civilistico) gli ammortamenti (voce B10a e B10b) conto economico civilistico) e le svalutazioni (voce B10d conto economico civilistico).

Si precisa che l'"EBITDA", non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani ed internazionali e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione del risultato intermedio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il consumo delle materie prime e merci è stato ottenuto dalla somma algebrica tra i costi di acquisto delle materie prime e merci (voce B6 conto economico civilistico) e la variazione di materie prime e merci (voce B11 conto economico civilistico).

I costi esterni comprendono i costi per servizi (voce B/7 conto economico civilistico) e i costi per godimento beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI

Descrizione	2021	2020	Delta	Delta %
ATTIVITÀ				
ATTIVO FISSO (AF)	49.010.692	49.480.719	-470.027	-0,9%
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ (RD)	18.634.040	6.938.717	11.695.323	168,6%
LIQUIDITÀ DIFFERITE (LD)	16.879.543	12.163.989	4.715.554	38,8%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE (LI)	23.083.150	32.307.439	-9.224.289	-28,6%
ATTIVO CORRENTE	58.596.733	51.410.145	7.186.588	14,0%
TOTALE ATTIVITÀ	107.607.425	100.890.864	6.716.561	6,7%
PASSIVITÀ				
CAPITALE NETTO (CN)	54.472.816	53.582.782	890.034	1,7%
PASSIVITÀ FISSE (PF)	19.174.631	21.102.151	-1.927.520	-9,1%
CAPITALE PERMANENTE	73.647.447	74.684.933	-1.037.486	-1,4%
PASSIVITÀ CORRENTI (PC)	33.959.978	26.205.931	7.754.047	29,6%
TOTALE PASSIVITÀ	107.607.425	100.890.864	6.716.561	6,7%

ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI	2.021	2.020	Delta	Delta %
MARGINE DI STRUTTURA (MSG=CN-AF)	5.462.124	4.102.063	1.360.061	33,2%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO (CCL=LI+LD+RD)	58.596.733	51.410.145	7.186.588	14,0%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN=[LI+LD+RD]-PC)	24.636.755	25.204.214	-567.459	-2,3%
MARGINE DI TESORERIA (MT=[LI+LD]-PC)	6.002.715	18.265.497	-12.262.782	-67,1%

L'attivo fisso comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo, mentre l'attivo corrente include le attività il cui ritorno in forma liquida è previsto nel breve termine.

Il capitale permanente comprende le passività esigibili nel medio lungo termine, mentre il passivo corrente include le passività la cui esigibilità è prevista nel breve termine.

Indici economico-finanziari

INDICI DI SOLIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2021	2020	Delta
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	$\frac{CN+PF}{AF}$	150,27%	150,94%	-0,67%
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	$\frac{CN}{AF}$	111,14%	108,29%	2,85%
INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI (LEVA FINANZIARIA)	$\frac{CN}{PC+PF}$	102,52%	113,26%	-10,74%

INDICI DI LIQUIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2021	2020	Delta
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI DISPONIBILITÀ	$\frac{(LI+LD+RD)}{PC}$	172,55%	196,18%	-23,63%
INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID TEST RATIO - ATR)	$\frac{(LI+LD)}{PC}$	117,68%	169,70%	-52,02%

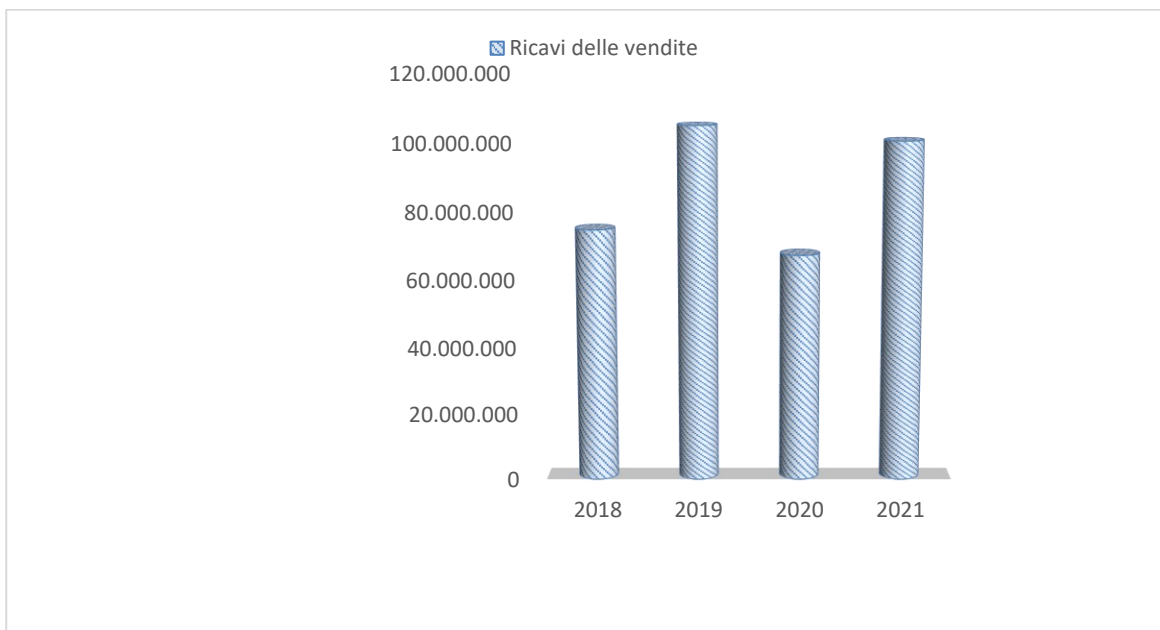
INDICI DI ROTAZIONE E DURATA				
Descrizione	metodo di calcolo	2021	2020	Delta
TURNOVER DEL MAGAZZINO (TdM)	$\frac{CdV}{RD}$	3,94	6,25	-2,32
TURNOVER DEI CREDITI (TdC)	$\frac{VEND}{LD}$	5,94	5,53	0,42
TURNOVER DEI DEBITI (TdD)	$\frac{CdV}{PC}$	2,16	1,66	0,51
TURNOVER DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (TdCCN)	$\frac{VEND}{CCN}$	4,07	2,67	1,41
TURNOVER DELLE ATTIVITÀ TOTALI (TdAT)	$\frac{VEND}{TA}$	0,93	0,67	0,27
DURATA DEL MAGAZZINO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdM}$	91	58	34
DURATA DEI CREDITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdC}$	61	65	-5
DURATA DEI DEBITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdD}$	167	217	-51
DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdCCN}$	88	135	-47
DURATA DELLE ATTIVITÀ TOTALI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdAT}$	386	540	-154

INDICI DI EFFICIENZA				
Descrizione	metodo di calcolo	2021	2020	Delta
FATTURATO PROCAPITE	$\frac{VEND}{N. DIP.}$	1.139.955	790.719	349.235
RENDIMENTO DEI DIPENDENTI	$\frac{VEND}{C. PERS.}$	14,22	10,42	3,80
RENDIMENTO DELLE MATERIE	$\frac{VEND}{C. MAT.}$	1,22	1,59	-0,37

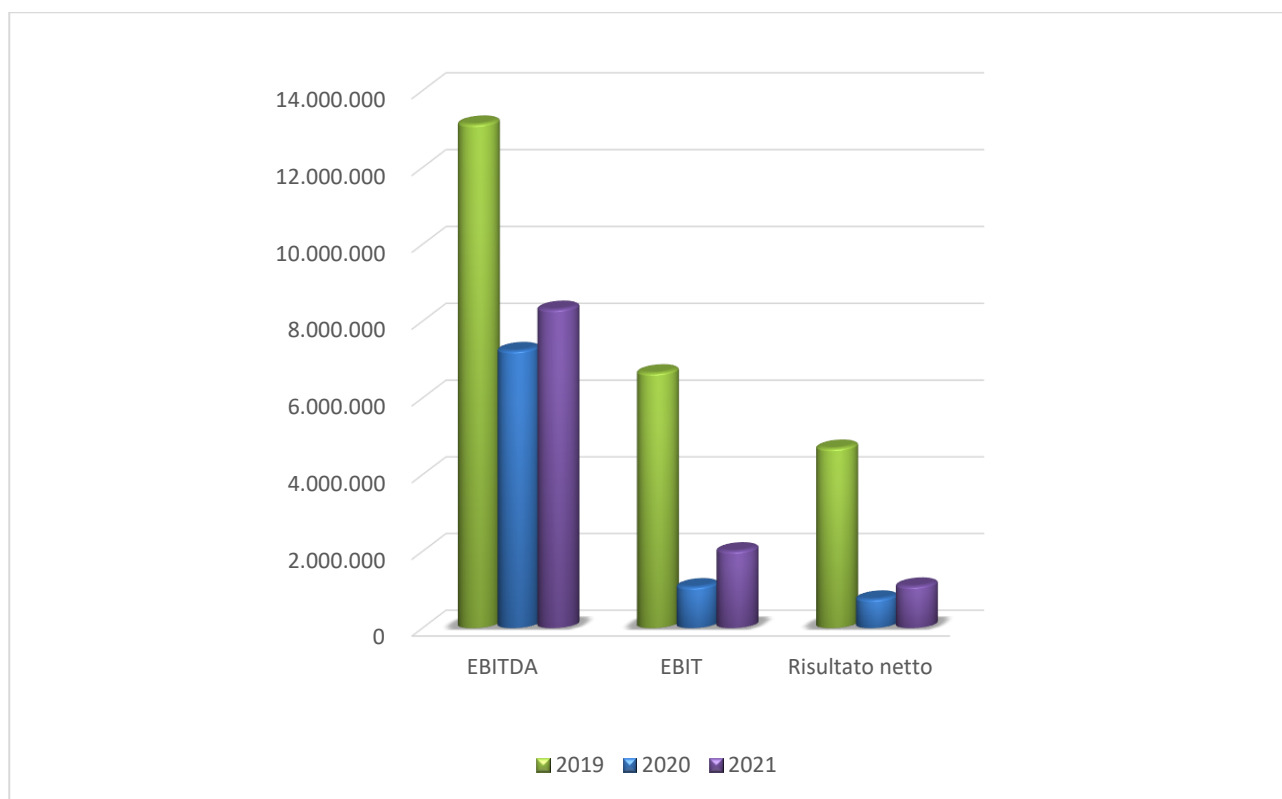
INDICI DI REDDITIVITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2021	2020	Delta
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	$\frac{RN}{CN}$	2,01%	1,41%	0,60%
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO O REDDITIVITÀ OPERATIVA (ROI)	$\frac{EBIT}{TA}$	1,87%	1,07%	0,80%
REDDITIVITÀ DELLE VENDITE (RETURN ON SALES-ROS)	$\frac{EBIT}{VEND}$	2,01%	1,60%	0,41%
COSTO DEL DENARO A PRESTITO (RETURN ON DEBTS-ROD)	$\frac{OF}{(PC+PF)}$	0,92%	0,48%	0,44%
ROI - ROD (SPREAD)	(ROI-ROD)	0,95%	0,58%	0,37%
EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O TASSO DI RISCHIO	$\frac{(PC+PF)}{CN}$	97,54%	88,29%	9,25%
MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE VENDITE	$\frac{EBITDA}{VEND}$	8,28%	10,76%	-2,48%
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO	$\frac{ON. FIN.}{VEND}$	0,49%	0,34%	0,15%

Principali margini economici

Descrizione	2021	2020	2019
Valore della produzione	105.534.525	67.528.979	106.837.616
EBITDA	8.310.733	7.235.274	13.127.771
EBIT	2.013.402	1.075.748	6.653.608
Risultato netto	1.093.523	756.077	4.689.428



Marginalità



ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETARIA

L'attività della società è svolta presso il nostro stabilimento (raffineria) sito in Via Baiona 195 Frazione Porto Corsini comune di Ravenna.

1) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME E DI RESIDUI O SEMILAVORATI

Nel corso del 2021 la Raffineria ha ricevuto le seguenti materie prime:

- Circa 64.000 Tonn. di grezzo di provenienza estera;
- Circa 201.000 Tonn. di grezzo di origine nazionale;
- Circa 176.000 Tonn. di residui e semilavorati pesanti, in parte provenienti dall'estero, utilizzati per alimentare gli impianti;
- Circa 11.000 Tonn. di altri residui e prodotti destinati a svariati usi.

2) LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA RAFFINERIA

Nel 2021 sono state lavorate circa 409.000 Tonn., con un incremento di circa 15.000 Tonn.

sul 2020, pari al 3,8%.

3) MOVIMENTAZIONI VARIE ESEGUITE DALLA SOCIETA'

A) Spedizioni di prodotti

In funzione dei dati riportati poco sopra, relativi alle introduzioni di materie prime ed alle lavorazioni, nel 2021 sono state effettuate le seguenti spedizioni di prodotti finiti e di semilavorati:

Prodotti finiti leggeri e semilavorati	circa 132.000 Tonn. (+3% sul 2020)
Bitumi di tutti i tipi	circa 294.000 Tonn. (+5% sul 2020)

Lo stabilimento ha quindi spedito complessivamente nel 2021 circa 426.000 Tonn. tra prodotti finiti e semilavorati, con un incremento di circa 18.000 Tonn. sull'anno precedente (pari a circa il 4%).

4) ALTRI FATTI DI PARTICOLARE RILEVANZA CHE HANNO INFLUITO SULLA GESTIONE

A) Organizzazione aziendale

Nel corso del 2021 si è continuato a sviluppare e consolidare le già efficienti strutture aziendali, mettendo a punto opportune procedure con interventi tesi a migliorare l'organizzazione.

Nel marzo 2021 è stata inoltre costituita la Società Alma Services srl, il cui capitale è detenuto al 100% da Alma Petroli, per lo sviluppo di attività connesse a screening navi, ispezioni vetting e compravendita di bunker. La controllata ha raggiunto già nei primissimi mesi di operatività l'autonomia economico-finanziaria.

B) Certificazioni

Sono state eseguite le seguenti verifiche esterne, effettuate dagli enti di certificazione DNV e RINA:

- Mantenimento certificazione Qualità (ISO 9001:2015) in Luglio 2021;
- Mantenimento certificazione Ambiente (ISO 14001:2015) in Giugno 2021;

- Mantenimento certificazione Sicurezza (e contestuale transizione a ISO 45001:2018) in Settembre 2021;
- Rinnovo certificazione FPC Bitume stradale (EN 12591 ed EN 13924) in Ottobre 2021;
- Audit per EU-ETS avvenuto in Febbraio 2021 (per la verifica 2020).

C) Sicurezza

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche di Sicurezza più significative si evidenziano le seguenti:

- Sostituzione gruppo elettrogeno di emergenza;
- Acquisto e installazione sistema di condizionamento/refrigerazione box QUIC.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i seguenti principali corsi formativi, attraverso l'ausilio di formatori interni ed esterni: addetti antincendio, preposti, gestione HSE in stabilimenti industriali, carrelli elevatori, addetti al primo soccorso, utilizzo del defibrillatore, utilizzo dei rilevatori multigas, direttiva macchine, direttiva PED e DM n°329/04.

Nel corso della sorveglianza sanitaria del 2021 non sono state effettuate segnalazioni di malattie professionali e il monitoraggio biologico effettuato ha riportato esiti nell'ambito dei limiti di riferimento con un andamento pressoché sovrapponibile a quello del 2020.

D) Ambiente

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche Ambientali più significative si evidenziano le seguenti:

- Controllo con emissioni acustiche dei serbatoi S2-S4-S6-S16-S23-S107-S108-S109-S110-S111.

E) Pandemia Covid-19

A seguito della pandemia sono state intraprese le seguenti misure principali volte al contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- Attività informativa prima dell'accesso in azienda a favore dei dipendenti e dei lavoratori delle ditte esterne.
- Regolamentazione della modalità di ingresso ed uscita in azienda.
- Rilevazione della temperatura corporea di tutti i lavoratori in ingresso in azienda.
- Modulazione degli orari lavorativi finalizzati allo scaglionamento in ingresso e uscita,

sia per i dipendenti che per i lavoratori delle ditte esterne.

- Ridefinizioni regole di utilizzo della saletta di attesa autotrasportatori.
- Definizione regole di distanziamento presso gli spogliatoi dei dipendenti e delle ditte esterne.
- Ridefinizione regole di utilizzo dei servizi igienici ditte esterne.
- Regole di utilizzo e distanziamento macchine distributrici automatiche di bevande e snacks.
- Implementazione attività integrative di igienizzazione giornaliera di tutti i locali aziendali.
- Implementazione attività settimanale di sanificazione di alcuni locali.
- Ridefinizione utilizzo mensa attraverso regolamentazione orari di ingresso ed uscita per i dipendenti; è stato contestualmente sospeso il servizio a favore dei lavoratori delle ditte esterne.
- Fornitura a tutto il personale di mascherine facciali, guanti in lattice e soluzioni igienizzanti.
- Massimizzazione della modalità lavorativa in smart-working.
- Minimizzazione delle riunioni in presenza, delle trasferte e dell'incontro con soggetti esterni all'organizzazione.
- Massimizzazione della modalità informativa e formativa in e-learning e/o tramite video conferenze.
- Esecuzione di tamponi antigenici di verifica presso struttura accreditata.

F) Tutela della Privacy

La Società ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e successive modifiche e dalle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di modifiche, distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

A seguito degli eventi pandemici, Alma Petroli si è trovata e si trova tuttora a dover trattare dati personali che altrimenti non avrebbe trattato, in relazione agli obblighi normativi imposti

sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro. In particolare, sono stati trattati dati personali tout court, non appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali cognome, nome, recapiti telefonici, indirizzi e-mail, dati attinenti a contatti e spostamenti personali, nonché eventuali dati personali appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali la temperatura corporea, tracciata mediante specifica strumentazione di rilevazione automatica, nonché esiti di eventuali controlli medici e prescrizioni di quarantena necessari per consentire l'accesso presso le sedi aziendali. Per il trattamento dei dati personali resosi necessario ai fini pandemici, Alma Petroli nel chiaro intento di favorire una rapida eliminazione degli stessi appena non più necessari e, con specifico riferimento ai dati personali relativi ai propri dipendenti, ha definito una procedura dedicata condivisa con tutti gli uffici.

G) Codice Etico e Modello Organizzativo

Non si segnala variazioni relativamente al Codice Etico e al Modello Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/01.

Relativamente alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, in data 25.06.2021 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico ai componenti precedentemente nominati in composizione plurisoggettiva mista.

H) Emissioni di Anidride Carbonica (CO2)

Nel mese di marzo del 2022 l'Ente di Ispezione incaricato per certificare le quote delle emissioni di CO2 ha verificato le quote consuntivate nel 2021 dallo stabilimento; conclusa positivamente tale fase, si è provveduto operare sulla piattaforma di scambio della Commissione Europea per inserimento e restituzione delle stesse. Nell'esercizio 2021 abbiamo migliorato la percentuale delle emissioni di CO2 per tonnellata lavorata, questo grazie alla ripresa delle lavorazioni in linea con i periodi precedenti alla pandemia Covid-19. E' significativo evidenziare che con il 2021 è iniziato il Quarto Periodo ETS (2021-2030), che ci vede significativamente deficitari di assegnazione gratuite (le forti riduzioni di assegnazioni a titolo gratuito di quote di CO2 hanno riguardato tutto il comparto della raffinazione e di altri soggetti esposti al rischio delocalizzazione). Questa riduzione diffusa ha fatto sì che si ricorresse massicciamente alla copertura delle posizioni mediante l'acquisto di quote sui mercati finanziari generando una fortissima salita delle quotazioni della CO2 nel

corso del 2021; queste sono passate dalle circa 33 €/ton di gennaio 2021 a circa le 80 €/ton di dicembre 2021. Dobbiamo aspettarci che a partire dal 2021, diversamente dagli esercizi precedenti, la gestione della CO2 sia rilevante ai fini del bilancio aziendale della ns. Società.

I) Partecipazione a Consorzi per l'acquisto di energia elettrica e di metano

Negli ultimi mesi del 2021 il Consorzio CURA, a seguito crisi di liquidità, ha perso il contratto di dispacciamento e sono state interrotte le forniture di energia elettrica, ed in brevissimo tempo ha dovuto presentare una richiesta di concordato presso il tribunale di Ravenna. La procedura è tuttora in fase di valutazione. Questo non ha comportato grossi disservizi avendo la ns. Società prontamente reperito nuovi fornitori. Rimane in essere l'attività consulenza del Consorzio CEM per le forniture di metano. Anche nel 2021 l'impianto di cogenerazione ha performato brillantemente limitando gli oneri per l'acquisto di energia elettrica.

J) Lavori effettuati o in corso, studi e progetti

Il Comitato Investimenti ha proseguito con le attività di studio e progettazione per esplorare nuovi settori di business ed al rilancio dei settori tradizionali della Azienda.

Nell'esercizio 2021, sono in corso le seguenti iniziative che di seguito andiamo a riepilogare:

a) Nei primi mesi del 2021 è stato approvato dal CdA Alma Petroli l'investimento del nuovo impianto di produzione bitumi modificati (PMB) con formula "chiavi in mano". Le attività di ingegneria sono proseguite nel primo semestre dell'esercizio mentre nel secondo sono state avviate le attività di cantiere. Queste attività sono tuttora in corso e termineranno alla fine del primo semestre dell'esercizio 2022. Per opportunità si è deciso parallelamente di dare corso al progetto della sottostazione olio diatermico che andrà ad alimentare il PMB stesso ed il parco dei sei serbatoi bitume 54, 55, 56, 57,58, 59.

b) Nella prima parte dell'esercizio 2021 sono state completate le attività di revamping del serbatoio 8 (uno dei due più importanti serbatoi dedicato allo stoccaggio delle materie prime della raffineria)

c) Nel corso del 2021 sono iniziate le attività per il revamping del parco serbatoi bitume 27, 31 e 32. Nel corso dei primi mesi dell'anno si sono succedute le attività di ingegneria, poi di bonifica, demolizione e successiva ricostruzione. Il lavoro ha interessato opere civili, serbatoi metallici, piping ed impianti elettro-strumentali e si concluderà nel primo semestre 2022.

f) Sono riprese le attività per il revamping della sezione atmosferica (quelle per la sostituzione della colonna della sezione vuoto sono slittate di un anno). Dopo un esame ed allineamento

dell'ingegneria prodotta per la fase di feed (risultata sufficientemente completa), si è deciso di procedere direttamente alla gara per l'assegnazione della realizzazione tramite EPC i cui step saranno la progettazione di dettaglio, il procurement e la construction. Per questo sono state selezionate tre società e nel corso del secondo semestre 2021 si è completato lo screening delle offerte. Si anticipa che nei primi mesi del 2022 le valutazioni sono state positive prima da parte del Comitato Investimenti e successivamente dal CdA Alma Petroli e quindi si è procederà alla realizzazione.

g) Sono proseguite le attività relative al sito denominato "Isola 21" all'interno del sito multi-societario del petrolchimico di Ravenna acquisito nel corso del 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state indette, assegnate ed eseguite le gare per la bonifica ed i controlli non distruttivi nonché "assets integrity" dei serbatoi. Questi primi lavori hanno fornito le indicazioni sullo stato di fatto dei manufatti (serbatoi e fondazioni) e saranno propedeutici per i successivi revamping.

Anche con la società che gestisce i servizi del sito sono stati siglati contratti per le attività di gestione ordinaria di alcune attività ancillari (guardiania, pulizia/sfalcio erba, pozzetti monitoraggio falda, ecc.).

h) Per quanto attiene agli studi o progetti avviati negli esercizi precedenti, la Società riaggiorna quanto di seguito:

1. il raccordo ferroviario resta in stand-by per le motivazioni addotte negli esercizi precedenti;
2. l'impianto lavaggio acque acide denominato Unità 300, di cui si sono rivalutati i costi benefici, è stato riprogrammato all'interno del macro-piano 2021-2025.

K) Risorse Umane

Nel corso del 2021, non sono state rilevate particolari criticità nelle relazioni complessive con il Personale, né si sono verificate a livello sindacale scioperi o rivendicazioni sindacali.

L'organico della Società al 31/12/2021, era composto da 88 dipendenti, suddivisi in:

5 Dirigenti;

12 Quadri;

36 Impiegati;

35 Operai.

Complessivamente nell'anno si sono realizzate 6 nuove assunzioni e 5 cessazioni.

ASSUNZIONI:

- 1 risorsa assunta il 15/02/2021 contratto a tempo indeterminato per il ruolo di HSEQ Manager
- 1 risorsa assunta il 16/04/2021 a tempo indeterminato per il ruolo di Operatore turnista Quadri Impianti
- 1 risorsa assunta il 01/08/2021 a tempo determinato fino al 22/12/2021 per il ruolo di Coordinatore Uff. Tec. Meccanico
- 1 risorsa assunta il 06/09/2021 con contratto di apprendistato 36 mesi per il ruolo di Operatore Quadri Impianti e Servizi Ausiliari
- 1 risorsa assunta il 20/09/2021 con contratto di apprendistato 24 mesi per la nuova posizione organizzativa/ruolo di Innovation & Technology Specialist
- 1 risorsa assunta il 02/11/2021 con contratto di apprendistato 24 mesi per la nuova posizione organizzativa/ruolo di Maintenance Planning Specialist.

CESSAZIONI:

- 1 risorsa cessata in data 31/03/2021 per pensionamento.
- 1 risorsa cessata in data 31/05/2021 trasferita in Alma Services srl
- 1 risorsa cessata in data 14/09/2021 per dimissioni volontarie
- 2 risorse cessate in data 31/12/2021 per pensionamento.

Nell'anno non ci sono stati infortuni sul lavoro, si registra un infortunio *in itinere*.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati erogati complessivamente 74 corsi, per circa 2.506 ore di formazione e informazione, a cui si aggiungono le ore di addestramento on the job oltre alla formazione erogata tramite E-Learning Performa.

Le ore di formazione ed informazione erogate nell'anno sono così suddivise:

- 1.402 ore in materia di sicurezza a cui si aggiunge la formazione erogata in E-learning Performa;
- 74 ore in materia ambiente-qualità a cui si aggiunge la formazione erogata in E-learning Performa;
- 1.030 ore come formazione facoltativa, tecnica e manageriale.

Si registra un residuo complessivo ferie e riduzione orario medio annuo pari a 12,4 giorni.

L'anzianità anagrafica media dei dipendenti pari a 45,91 anni ed un'anzianità media di servizio pari a 16,15 anni.

L) Organizzazione

In considerazione del fatto che Alma Petroli sarà impegnata nei prossimi anni nella

realizzazione di importanti piani di innovazione ed investimenti che avranno impatti anche sull'Organizzazione delle Aree Aziendali, dando seguito a quanto iniziato con il disegno organizzativo denominato "Power Steering", per assicurare anche lo sviluppo delle persone e dei processi aziendali, accrescimento delle competenze, specializzazione e focalizzazione si è apportata una prima modifica organizzativa con decorrenza **aprile 2021** relativamente alle seguenti aree e ruoli aziendali:

- Il ruolo di Direttore di Stabilimento a seguito dell'acquisizione dell'Isola 21 è stato identificato come il ruolo di Direttore Operativo sia dello Stabilimento di V. Baiona n. 195 sia dell'Isola 21, ossia lo Stabilimento di V. Baiona n. 107, a Diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Per entrambi gli stabilimenti le responsabilità del Direttore Operativo sono Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e Gestore ai sensi D.Lgs 105/2015 e D.Lgs 152/2006.

- Nell'area Operations la posizione di Responsabile Operations è stata identificata come Vice Direttore Stabilimento a diretto riporto del Direttore Operativo.

- A riporto del Vice Direttore Stabilimento è stata istituita la nuova Area organizzativa Sicurezza Ambiente e Qualità (HSEQ), in cui sono confluite le già esistenti, ma distinte, aree Sicurezza e Ambiente-Qualità. In tale area è stata istituita la posizione organizzativa HSEQ Manager che ha acquisito anche il ruolo di RSPP già esistente. Dal punto di vista funzionale per le attribuzioni di cui al D. Lgs. 81/2008, D. Lgs. 105/2015 e D. Lgs. 152/2006 l'HSEQ Manager riferisce al Direttore Operativo.

- Nell'area Innovazione e Tecnologia, sono state create, a riporto diretto del Responsabile due nuove posizioni organizzative: Operatore Ricerca e Sviluppo e Addetta/o Innovazione e Tecnologia.

Un successivo step di evoluzione organizzativa si è realizzato a **settembre 2021**, relativamente alle seguenti aree:

- nell'Area Pianificazione, Controllo di Gestione e IT a riporto diretto del Responsabile di tale Area è stata costituita la nuova posizione organizzativa di Coordinatore Information Technology

- si è costituita la nuova Area aziendale Prodotti Speciali a riporto diretto dell'Amministratore Delegato; in tale Area è stata costituita la nuova posizione organizzativa di Coordinatore Prodotti Speciali

- nell'Area Manutenzione il ruolo di Responsabile Manutenzione (R-MUT) è stato assunto *ad interim* fino al 28/02/2022 dal Vice Direttore Stabilimento.

M) Gestione finanziaria

La piattaforma di financing rimodulata nel corso dell'esercizio 2020 ha supportato, anche per l'anno 2021, l'operatività mediante apertura di finanziamenti a breve, garantendo inoltre la possibilità di seguire il piano di investimenti sostenuto da fonti di medio e lungo termine

N) Scorte d'obbligo

Continua, purtroppo, la contrazione, in un mercato alquanto turbolento, delle cessioni di tickets di scorte relative al settore del grezzo e dei semilavorati, Infatti, è stato realizzato un fatturato di circa 12.000 Euro, con un decremento del 63% rispetto all'anno precedente.

Informazione sui rischi aziendali in genere

I rischi che minacciano l'organizzazione e la sua gestione, prendendo spunto dal noto schema Enterprise Risk Management (E.R.M.) elaborata dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O.), possono trarre origini da fattori sia esterni sia interni ad essa.

I **rischi "esterni"** sono formati principalmente dal rischio Paese, il quale a sua volta dipende dai cambiamenti socio-politici, dalle leggi e dai regolamenti, nonché dai trend economici riguardanti il consumo ed i prezzi.

I **rischi "interni"**, invece, comprendono il rischio "strategico, quello "operativo", il rischio "reporting" e quello di "compliance".

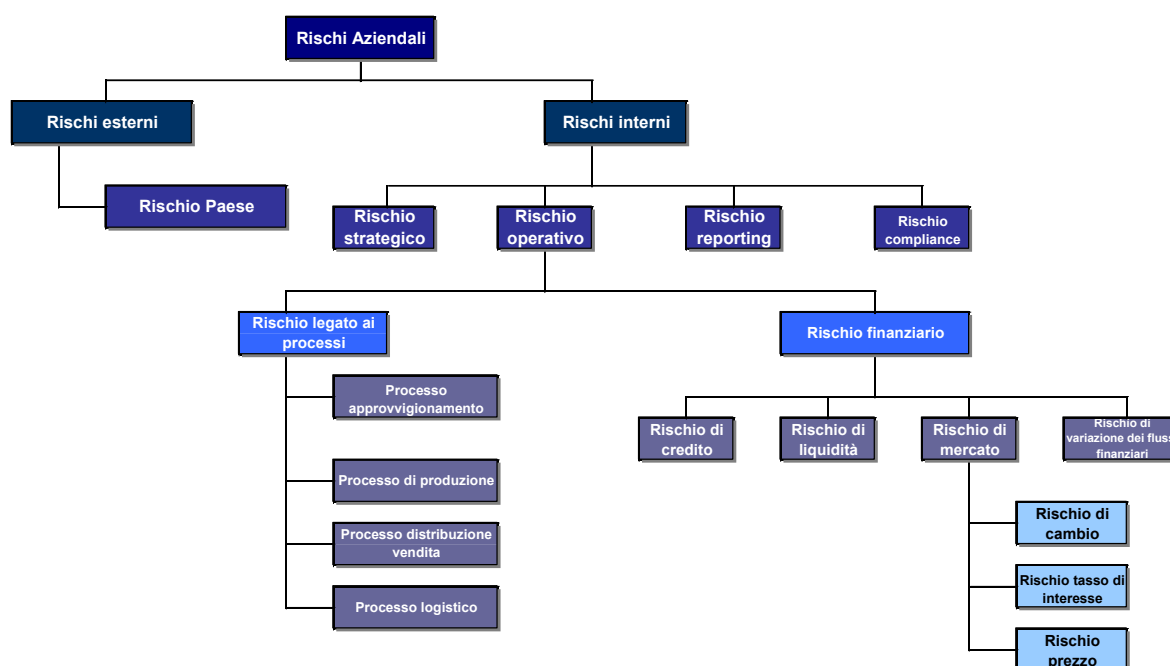
Tra i rischi "strategici" vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce derivanti dal sistema, quali ad esempio: il ciclo di vita dei prodotti, la posizione rivestita sul mercato, la struttura organizzativa, la pianificazione delle risorse e la distribuzione delle stesse, fusioni, acquisizioni, alleanze ecc..

Il rischio "operativo" riguarda l'impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali. Tale rischio, a

sua volta, si distingue tra “rischio legato ai processi aziendali” e “rischio finanziario”. Il primo è collegato allo svolgimento dei processi aziendali di approvvigionamento, produzione, distribuzione-vendita e logistica, mentre il secondo, in virtù di quanto previsto dall’OIC 3, comprende il rischio di “credito”, il rischio di “liquidità”, il rischio di “variazione dei flussi finanziari”, il rischio di “mercato”, il rischio di “cambio”, il rischio di “tasso di interesse” ed il rischio di “prezzo”.

Il rischio di “reporting” riguarda l’affidabilità delle informazioni fornite dal reporting interno ed esterno, sia contabile che non.

Infine, il rischio “di compliance” è il rischio di sanzioni legali o regolamentari, di perdite finanziarie rilevanti o di perdite di reputazione, nelle quali l’azienda può incorrere a seguito della sua incapacità di essere in regola con leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.



Si individuano di seguito i principali rischi aziendali, descrivendo il grado di probabilità di accadimento e l’esposizione dell’azienda agli stessi (impact) e, quindi, le azioni eventualmente intraprese.

Rischio Paese

L’azienda non opera con paesi instabili da un punto di vista socio-politico ed economico senza l’utilizzo di strumenti finanziari come lettere di credito confermate ed irrevocabili e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischio.

Rischi strategici

L'azienda ha posto in essere strategie adeguate per difendere i vantaggi concorrenziali posizionandosi in un settore di produzione di prodotti ad alto valore aggiunto e non facilmente realizzabili da altre concorrenti. Si segnala inoltre che l'azienda ha eseguito nel 2020 uno studio sul proprio posizionamento, sui relativi rischi e sulle direttrici di sviluppo strategico, appoggiandosi ad una società di consulenza di grande competenza.

Rischi operativi

- **Legati ai processi**

Non vi sono rischi legati all'approvvigionamento poiché nel corso degli anni l'azienda ha cercato di modulare la propria capacità lavorativa adeguandosi ad mix di materie prime e semilavorati in un indotto qualificato e variegato.

- **Legati all'area finanziaria**

- ▶ **Rischio di credito**

Non si registrano, guardando lo storico, casi significativi di mancato adempimento della controparte contrattuale. È prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica della loro classe di merito. Mensilmente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente; sulla base dell'andamento del rapporto viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazioni di insolvenza.

- ▶ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati; il Consiglio di Amministrazione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- ▶ **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

La Società, per la natura della propria attività, non è al momento soggetta a tale tipologia di rischio.

- ▶ **Rischio di mercato**

La sua valutazione discende da conoscenze specifiche, quali:

- **Rischio di cambio**

La Società svolge la propria attività di acquisto/vendita in campo internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute utilizzate (principalmente dollari statunitensi). È politica della Società gestire il rischio di cambio attraverso l'acquisto a termine della valuta necessaria in maniera tale da fronteggiare eventuali variazioni al momento dell'estinzione del debito costituito.

- **Rischio di tasso di interesse**

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari per periodi estremamente brevi.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di autofinanziamento e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere, in caso di necessità, le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro

- **Rischio di prezzo**

La Società per garantire che l'esposizione ai rischi finanziari di variazione del tasso di cambio e/o di prezzo di una commodity – direttamente o indirettamente correlati con l'attività dell'azienda – siano identificati, misurati e minimizzati utilizzando i metodi più efficienti ed efficaci ha predisposta una Policy che stabilisce gli strumenti e le modalità di copertura nonché ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione dei rischi finanziari, come ampiamente indicato nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di reporting

La Società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre l'insorgenza di questo rischio.

Rischio legale di compliance

Sull'attenzione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro è già stato ampiamente riferito in precedenza. Per il resto (in materia fiscale, contrattuale e legale in genere) viene posta molta attenzione al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, anche avvalendosi della collaborazione di professionisti di fiducia esterni all'azienda.

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene necessario fornire informazioni (quantitative) sull'esposizione ai predetti rischi, in quanto non significativi per la Società.

Corporate governance

All'organo amministrativo nominato competono tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti quegli atti che la legge o lo statuto non riservano in modo tassativo all'assemblea dei soci.

Alla data odierna la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, nelle persone dei signori:

Presidente	Antonio Serena Monghini
Vicepresidente	Enrico Baracca
Amministratore Delegato	Sergio Bovo
Consigliere	Andrea Serena Monghini
Consigliere	Emanuele Serena Monghini
Consigliere	Massimo Masini
Consigliere	Giovanni Mezzadri Majani
Consigliere	Stefano Baracca
Consigliere	Claudio Spinaci

Informativa richiesta dal secondo comma n° 3 – 4 dell'art.2428 c.c.

A tale proposito si dichiara che, come già anticipato in Nota integrativa anno 2020, l'avvenuta sottoscrizione nel marzo 2021 e relativo versamento dell'intero capitale sociale di Euro 100.000 di una nuova società a responsabilità denominata "ALMA SERVICES" esercitando in tal modo l'attività di direzione e controllo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno si è aperto con il mantenimento di una fortissima tensione sui prezzi del gas naturale, il cui impatto è stato tale da rendere diseconomiche le produzioni in alcuni settori particolarmente energivori e gasivori (es. fonderie). Nello stesso periodo, i prezzi delle quote di CO2 sono saliti a livelli più che raddoppiati rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

In un tale contesto, il 24 febbraio la Russia ha avviato l'invasione dell'Ucraina dopo il riconoscimento delle autoproclamate repubbliche del Doneck e Lugansk. L'invasione, cui è seguita una diffusa condanna da parte della comunità internazionale e l'emissione di pacchetti di sanzioni verso società, persone fisiche e prodotti russi da parte di Unione Europea e Stati Uniti, si è trasformata in un conflitto militare sanguinoso con durata, prospettive e conseguenze incerte ed imprevedibili.

I mercati petroliferi, in considerazione del ruolo fondamentale che la Russia riveste come paese

produttore di greggio e distillati, hanno reagito con rialzi subitanei e di entità mai registrata in passato, con il Brent che l'8 marzo ha chiuso a 137 Usd/b (era 78.99 Usd/b nella prima quotazione dell'anno). Il gasolio 0.1% è stato ancora più impattato, alla luce di un sostanziale rigetto delle importazioni di prodotto russo da parte di alcuni importanti paesi della UE pur in assenza di embargo ufficiale, ed ha visto la ratio verso il Brent passare a 1.18 nella media di marzo.

Il rialzo delle quotazioni si è riflesso in un drastico rialzo dei prezzi alla pompa, cui ha fatto seguito il temporaneo congelamento delle accise da parte del governo italiano come provvedimento anti inflattivo (che ha avuto l'effetto di aumentare ulteriormente la domanda).

Il quadro prezzi (energia e materie prime) ha avuto un effetto fortemente deprimente sulla domanda di bitume stradale nel primo trimestre, con l'attività della cantieristica fortemente limitata in quanto i livelli di assegnazione degli appalti erano ben diversi da quelli compatibili con una produzione economica di bitume. Per contro, il bitume pro-membrane non ha vissuto un simile rallentamento, beneficiando ancora dell'effetto booster del cosiddetto 'bonus 110 pct' e della sostanziale scomparsa dal mercato dei produttori ubicati in Russia.

Privacy/Informativa in materia di protezione dei dati personali

Si dà atto che la Società ha mantenuto la propria attenzione rivolta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di privacy, provvedendo ad un continuo monitoraggio e sviluppo delle misure da attuare e migliorare, misure in parte modificate ed integrate in relazione alla subentrata necessità di trattamento di dati personali, che altrimenti non avrebbe trattato, a seguito degli eventi pandemici; trattamento reso necessario in relazione agli obblighi normativi imposti sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che le prospettive per il mercato del bitume nel medio e lungo termine si mantengono favorevoli. Le proiezioni indicano un ulteriore rafforzamento dei mercati, con incremento della domanda sia per bitume standard che modificato (impulso a costruzioni, grandi opere ed infrastrutture).

In un orizzonte più breve, alle difficoltà nell'approvvigionamento di materia prima, ed in particolare

di greggi sour pesanti, che per l'effetto combinato del perdurare delle sanzioni a Venezuela ed sono insufficientemente disponibili, si aggiunge il rincaro legato alla guerra russo – ucraina. I costi dell'energia e del metano costituiscono un elemento che deprime i margini di raffinazione, che sono invece sostenuti dalla forza dei distillati.

La Società sta dando esecuzione al Piano 2022-26, elaborato sulle direttrici indicate dalle linee guida strategiche e dalla mappatura dei rischi, con progetti di grande rilevanza ed impegno legati a sviluppo nuovi bitumi, efficientamento dei processi e revamping impianti, gestione dei rifiuti, sistemi di controllo, pianificazione, sviluppo delle competenze e delle persone, gestione dei crediti, revisione dei processi di manutenzione. Nel primo semestre del 2022 sono previsti l'entrata in produzione della nuova sezione produttiva per PMB (Bitume modificato con polimeri) e l'assegnazione dell'appalto EPC per il revamping della distillazione atmosferica (previsto realizzarsi nel primo trimestre del 2023).

Sempre nel 2022 è prevista la realizzazione del progetto Leadership ispirazionale e cooperazione intergenerazionale, volto a sviluppare competenze e coesione della classe manageriale di Alma Petroli.

Ravenna, lì 30 Marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Serena Monghini

Il sottoscritto Antonio Serena Monghini, nato a Roma il 31/05/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex-art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.